

LA POLEMICA LA CGIL CONTRO LA RELAZIONE DEL COMMISSARIO

«Ciclosi ringrazi i dipendenti»

«In merito alla relazione della gestione commissariale del Comune di Parma la Fp Cgil provinciale si chiede «come mai il Commissario Mario Ciclosi abbia denunciato una situazione così preoccupante solo ora, al momento della sua uscita di scena».

Nella relazione, come spiega Sauro Salati, segretario generale della Fp Cgil di Parma, «non vi è traccia di ringraziamenti ai lavoratori che hanno collaborato con il commissario e che hanno permesso il raggiungimento de-

gli obiettivi che si era prefissato. Da questa considerazione occorre partire per far comprendere ai cittadini di Parma che il clima di degrado che ha coinvolto alcune situazioni direzionali del Comune non può e non deve essere imputato in modo indiscriminato a tutti i lavoratori: non bisogna fare di tuttata l'erba un fascio, perché ci sono dirigenti, posizioni organizzative, funzionari e operatori onesti e capaci che hanno lavorato ed hanno permesso che i servizi del Comune funzionassero e che faranno in

modo di continuare a farlo».

«L'anno scolastico si sta concludendo -- continua Salati -- e i servizi per l'infanzia hanno garantito (non per merito del Commissario) il normale funzionamento. Così è stato per i servizi sociali e per tante altre attività deputate a rispondere ai bisogni e ai diritti dei cittadini. Non vorremmo che passasse un messaggio sbagliato in cui tutti i lavoratori del Comune di Parma sono accomunati dal disastro della mala gestione. Detto ciò - puntualizza il segretario - condividia-

mo invece una serie di valutazioni espresse nella relazione a proposito dello svuotamento delle funzioni del Comune a favore delle partecipate ed alla mancanza di controlli sull'operato, sui costi e sulle assunzioni. Peccato che anche durante la gestione commissariale, cosa denunciata pubblicamente dal sindacato, si sia continuato ad assumere dirigenti e a bandire selezioni per la società partecipata ParmaInfrastrutture. In sintesi, i lavoratori del Comune, che non hanno la responsabilità del degrado politico e dello sfascio finanziario denunciati dal Commissario, si sarebbero aspettati di non essere assimilati a coloro che hanno contribuito a creare questa situazione debitoria e di corruzione». ♦

